

# La matematica... all around the world

a cura della REDAZIONE

*Nel numero 41 XlaTangente ha pubblicato un articolo apparso per la prima volta sul sito Images des Maths. Nello stesso tempo un articolo edito per la prima volta su XlaTangente è stato tradotto in portoghese. Non è un gioco: è il progetto europeo, The Translation Project. Ce ne parla in questa intervista il suo responsabile, Andreas Daniel Matt*

**XTG** *Come è nata l'idea di mettere in contatto siti web e riviste cartacee (specializzate in comunicazione della matematica) di varie nazioni europee?*

**Andreas Daniel Matt** In effetti, l'idea è così naturale e importante da chiedersi piuttosto perché non sia stata realizzata prima. Probabilmente c'era bisogno di mescolare alcuni "ingredienti chiave" al momento giusto.

**XTG** *Puoi illustrarci quali sono secondo te questi ingredienti?*

**Matt** Certamente. Innanzitutto, la mia passione per le lingue straniere. Mi piace navigare in rete e leggere riviste che fanno comunicazione della matematica. Sono molto curioso di capire come la matematica venga presentata in lingue e formati differenti. Mi imbatto spesso in begli articoli in francese, saggi interessanti in spagnolo, spiegazioni illuminanti in italiano. Io stesso scrivo articoli in te-

desco e uso molto – come tutti noi, del resto – la lingua inglese per la ricerca e per comunicazioni più o meno informali. Per non parlare di tutto quello che si può leggere in portoghese, russo, rumeno...

In secondo luogo, per lavoro ho potuto rendermi conto dell'importanza della lingua di ciascun Paese in questo ambito, in particolare grazie al progetto IMAGINARY, che è iniziato come una mostra itinerante nel 2008 e ora è diventato una piattaforma globale per la comunicazione interattiva della matematica [vedi box nella pagina a fianco]. Per essere recepito da un pubblico il più vasto possibile, il messaggio di qualunque mostra deve essere fornito nella lingua del Paese in cui la si allestisce. Per questo motivo abbiamo tradotto il materiale della mostra, con l'aiuto della comunità locale, in catalano, basco, serbo, polacco, norvegese, russo, ucraino ecc. E ci siamo resi conto che poter offrire il materiale

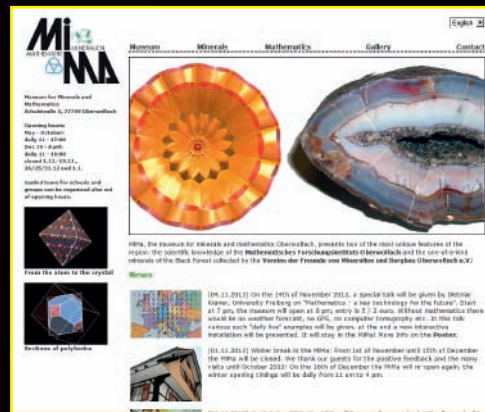
## Un vero cosmopolita

Andreas Daniel Matt studia Matematica, Informatica e Filosofia a Innsbruck, Vienna, Siviglia e Buenos Aires. Comincia a occuparsi di comunicazione della Matematica dai tempi del dot-torato in processi stocastici e in *machine learning*. Lavora dal 2007 presso il Mathematisches Forschungsinstitut Oberwolfach, per conto del quale sta curando IMAGINARY e il MiMA, Museo di Matematica e Minerali.



## Mathematisches Forschungsinstitut Oberwolfach (MFO)

Si tratta di un centro internazionale di ricerca in Matematica ([www.mfo.org](http://www.mfo.org)) situato nel mezzo della Foresta Nera. Fondato nel 1944, ha raggiunto una fama mondiale per la qualità delle attività che vi si svolgono. In primo piano, l'attenzione allo scambio di idee attraverso la comunicazione *de visu*. Infatti, il Centro organizza incontri per piccoli gruppi (*Research in Pairs*) oppure per gruppi più grandi con *workshop* su invito, che durano al massimo cinque giorni. Da pochi anni, MFO ha sviluppato un'attenzione sempre crescente ai problemi della comunicazione e della divulgazione della Matematica con progetti come IMAGINARY o il MIMA, il Museo di Matematica e Minerali ([www.mima.museum](http://www.mima.museum)), che fa scoprire la matematica legata ai minerali.



nelle varie lingue è stato davvero un elemento cruciale per il successo della mostra stessa!

**XTG** *Sembra davvero emozionante. Qual è stata, però, la molla che ha dato inizio al progetto di traduzione?*

**Matt** Direi che a fare da catalizzatore sono stati l'incontro con i membri del Comitato "Raising Public Awareness" della Società Matematica Europea e la riflessione sull'idea che soggiace al sito del comitato, *Mathematics in Europe* [www.mathematics-in-Europe.eu](http://www.mathematics-in-Europe.eu). È infatti quando Erhard Behrends, presidente del Comitato, mi ha invitato a partecipare a uno dei loro incontri, che l'idea del progetto di traduzione ha iniziato a prendere forma. Volendo fare comunicazione della matematica in Europa, è necessario lavorare tutti insieme, mantenendo allo stesso tempo anche un *focus* locale. Per questo il sito *Mathematics in Europe* si pone l'obiettivo di essere disponibile in molti linguaggi europei. L'idea, cioè, è quella di partire da un materiale comune, e di veicolarlo nei vari Paesi dell'Unione grazie alla traduzione nelle diverse lingue. Il *translation project* è concepito proprio in quest'ottica: parlando con alcuni membri del comitato, tra cui Sara Santos e Maria Dedò, abbiamo pensato che alcuni siti *web* e riviste specializzate in comunicazione della matematica di Paesi diversi avrebbero potuto segnalare, con una certa periodicità, un loro articolo interessante, da tradurre in altre lingue e pubblicare su altre riviste.

A quel punto il gioco era praticamente fatto. Il progetto è stato proposto a quattro candidati in Europa: *Divulgamat* in Spagna, *Images des Maths* in Francia, *Plus Magazine* nel Regno Unito e *XlaTangente* in Italia; la loro reazione è stata molto positiva! In poco tempo abbiamo cominciato ad avere i primi articoli da tradurre.

**XTG** *Come avete fatto a trovare i traduttori?*

**Matt** Trovarli non è stato difficile grazie ai nostri canali e a Facebook. Ora abbiamo addirittura una *database* di persone – tra cui molti matematici – pronte a tradurre in varie lingue. Ma ne cerchiamo ancora, quindi non esitate a contattarci, se conoscete bene le lingue e, possibilmente, anche un po' di matematica!

**XTG** *Qual è il vantaggio, per le riviste partecipanti al*

*progetto?*

**Matt** Per chi fornisce il pezzo, il vantaggio è quello di potersi far leggere da un pubblico molto più vasto, che non sarebbe possibile raggiungere se l'articolo fosse disponibile solo in lingua originale. Per chi pubblica le traduzioni, invece, il vantaggio è quello di avere a disposizione del materiale sicuramente buono, perché fornito da una rivista attendibile, già tradotto nella propria lingua. Lo scambio degli articoli è possibile grazie alle cosiddette licenze aperte, tramite le quali i partecipanti al progetto si garantiscono mutuamente il diritto di ripubblicare gli articoli tradotti, a patto che siano fornite precise referenze all'editore e all'autore dell'articolo originale.

**XTG** *Chi copre i costi?*

**Matt** Questo progetto non sarebbe possibile senza il sostegno di "Munich Re", compagnia assicurativa sponsor del sito *Mathematics in Europe*, grazie al quale i traduttori vengono remunerati per il loro lavoro. Speriamo in questo modo di mantenerlo e, anzi, di espanderlo anche in futuro, trovando nuovi collaboratori, nuovi contenuti e nuove idee.

**XTG** *Grazie mille Andreas, anzi, per par condicio, Muchas gracias, Thank you very much, Merci beaucoup, limitandoci alle lingue delle quattro riviste coinvolte nel progetto!*

## IMAGINARY

Piattaforma interattiva della Matematica, il sito [www.imaginary.org](http://www.imaginary.org) (di cui abbiamo già raccontato alcuni aspetti nel n. 36 di *XlaTangente* a p. 18), non finisce mai di stupire e di affascinare. Chiunque può esplorare programmi fantastici e, soprattutto, creare mostre di matematica con il materiale messo a disposizione. Per ora in inglese e in spagnolo (ma alcuni documenti sono anche in altre lingue), il sito ha le potenzialità per diventare un mezzo di importazione ed esportazione di idee e prodotti matematici.